

# ATTIVITÀ PRATICHE PER L'ABUSO DI ALCOL

Grazia Serantoni (a) Cristina Faliva (b), Maria Letizia Nunzi (b)  
(a) Università degli Studi di Roma La Sapienza; (b) ASL RMC, Regione Lazio

## Attività pratiche per le scuole primarie

Le attività di seguito presentate sono tutte finalizzate all'accrescimento della consapevolezza dei danni provocati dall'abuso di sostanze alcoliche. Alla fine di ogni prova sarà cura dell'educatore richiedere agli alunni dei *feedback* e una valutazione della prova stessa, stimolando un dialogo di gruppo e fornendo tutti i chiarimenti necessari.

### ATTIVITÀ 1: I DIVERSI EFFETTI DELL'ALCOL

**Obiettivo:** rendere gli alunni consapevoli dei diversi rischi legati all'abuso di alcol.

**Descrizione:** l'insegnante dovrà consegnare agli alunni la seguente scheda (Figura 1) dove viene loro richiesto di collegare le varie categorie di persone agli effetti che l'uso di alcolici può comportare per la loro attività.

L'alcol e i suoi effetti	
<p>Come sicuramente già saprai, l'abuso di alcolici può comportare notevoli rischi per la persona che li assume. Logicamente per alcune categorie di persone i rischi, oltre che essere maggiori, possono anche essere molto diversi tra loro. Per meglio comprenderli nell'esercizio sotto riportato compaiono nelle caselle di sinistra alcune categorie di persone, mentre in quelle di destra sono elencati tutti gli effetti che l'abuso di alcol può comportare per ognuno di loro. Con le frecce, prova a collegare le caselle in base agli abbinamenti che più ti sembrano adeguati e ricorda che ad ogni tipologia di persona corrisponde un solo tipo di effetto. Al termine dell'esercizio, con l'aiuto della tua insegnante, prova a confrontare il tuo lavoro con quello dei tuoi compagni.</p>	
CATEGORIE DI PERSONE	EFFETTI DELL'ALCOL
STUDENTE	VUOTI DI MEMORIA
SPORTIVO	DIFFICOLTÀ DI CONCENTRAZIONE
DONNA INCINTA	INCIDENTI STRADALI
LAVORATORE	DANNI E RISCHI PER IL FETO
ANZIANO	DIFFICOLTÀ ATLETICHE
AUTISTA	INFORTUNI SUL LAVORO

Figura 1. Scheda per l'attività 1

## ATTIVITÀ 2: PAROLE ESPLOSE

**Obiettivo:** far acquisire agli alunni alcune informazioni inerenti l'abuso di alcol.

**Descrizione:** l'insegnante deve distribuire le schede sotto riportate (Figure 2 e 3) dove viene richiesto ai ragazzi di ricomporre le parole tramite il riordinamento delle lettere contenute all'interno dei fumetti.

**La guida sotto l'effetto dell'alcol**  
In ogni fumetto sono scritte delle lettere che riordinate formano una parola; ricomponi le parole e scriville nelle righe tratteggiate, leggendole imparerai una informazione importante!

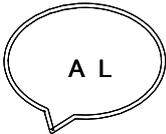
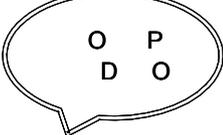
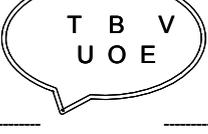
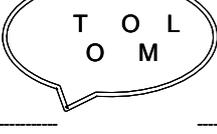
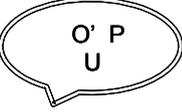
 _____	 _____	
 _____	 _____	 _____
 _____	 _____	 _____
	 _____	 _____
 _____		 _____

Figura 2. Scheda per l'attività 2

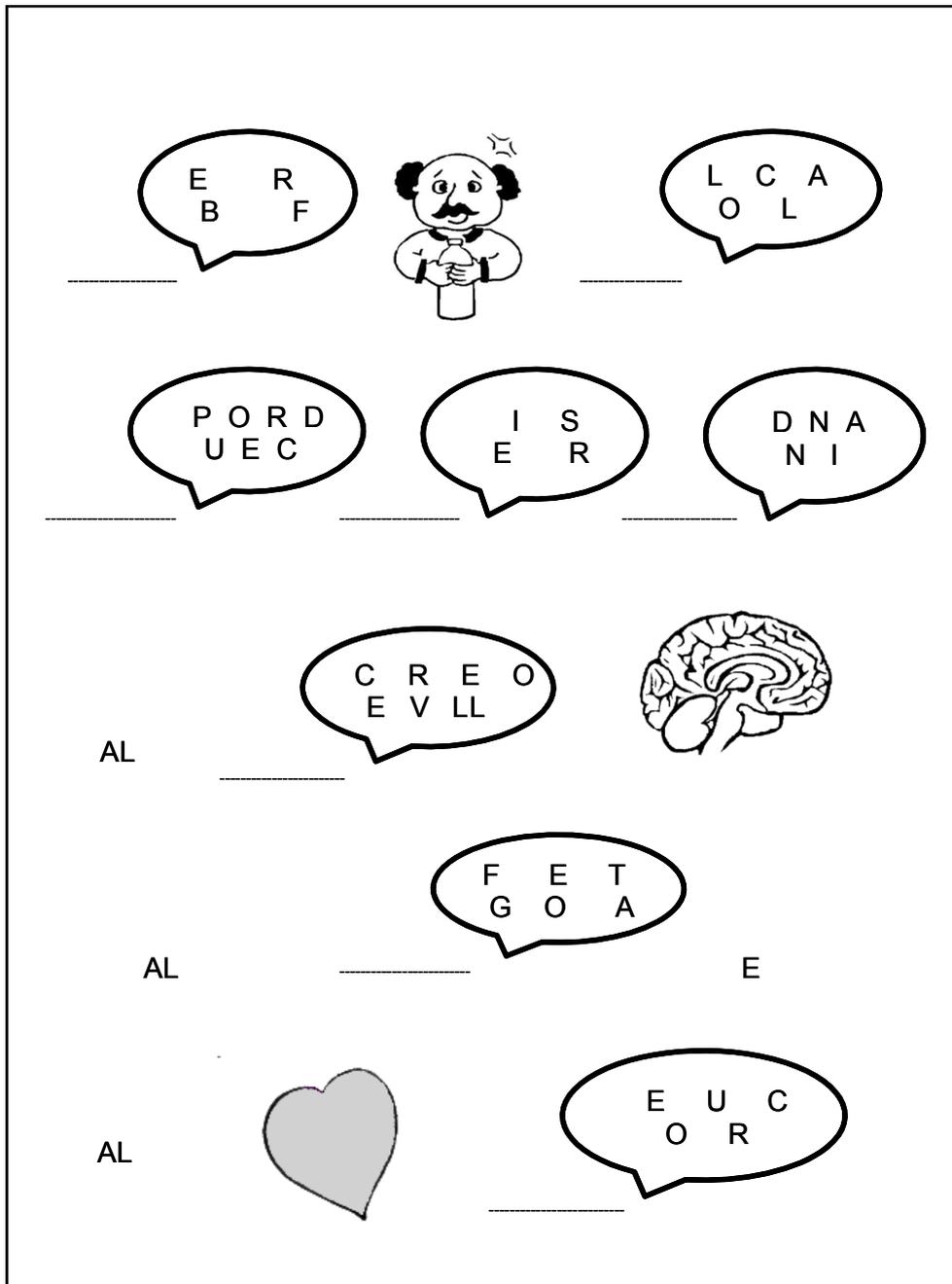


Figura 3. Scheda per l'attività 2

### ATTIVITÀ 3: CRUCI-DISEGNI

**Obiettivo:** far in modo che i ragazzi, attraverso il divertimento, possano acquisire un'informazione fondamentale relativa all'abuso di alcolici.

**Descrizione:** l'educatore inviterà i ragazzi a compilare il cruciverba con l'ausilio delle immagini riportate accanto ad esso (Figura 4).

ALCOLE E SALUTE

Dopo aver dato il nome ad ogni immagine, sistema nello schema i relativi nomi. A soluzione ultimata le lettere che avrai scritto nelle caselle colorate se lette di seguito dall'alto verso il basso daranno qualcosa da sapere:

L' \_\_\_\_\_

1			P			I			
2	M			T					
3			E						
4		V							
5	A			I				R	
6			D						
7	E								
8	A			U					
9	O								
10		N							
11	I			S					
12		L				S			
13	E		F						
14		N				A			
15	O					L			
16	C								
17	E								
18	E	D							
19		M							
20	A		O						

Figura 4. Il cruci-disegni, strumento per lo svolgimento dell'attività 3

## Attività pratiche per le scuole secondarie

### Attività cognitivo-attitudinali

#### ATTIVITÀ 1: IL DIBATTITO

**Obiettivo:** considerare le false credenze sull'alcol.

**Descrizione:** l'educatore utilizza il seguente elenco di credenze-false credenze sull'alcol (Figura 5) e assegna a ciascun alunno un'affermazione, chiedendogli di preparare un discorso di massimo due minuti in cui dovrà – sia che sia d'accordo sia che non lo sia – difendere strenuamente il contenuto dell'affermazione. Il discorso potrà essere preparato a casa e l'alunno potrà utilizzare diverse fonti – libri, internet, ecc. – per corroborare la sua tesi.

Il giorno successivo si dovrà creare uno spazio educativo di circa tre ore durante il quale, in cerchio, i ragazzi presenteranno davanti a tutti il loro discorso; ciò che non dovrà essere detto prima agli studenti è che, alla fine di ciascuna esposizione, i compagni potranno iniziare un contraddittorio e dar vita ad un dibattito, che non deve durare, per ciascuna affermazione, più di 3 minuti. Alla fine si chiuderà l'esercizio con un *circle time* in cui si inviteranno i ragazzi a riflettere sulle emozioni, difficoltà o idee elicitate dall'esercizio (sia dalla preparazione del discorso sia dal dibattito).

Bevono tutti	Ha distrutto qualcuno che conoscevo
Fa male alla salute	Cura la depressione
Dà coraggio	Facilita i rapporti umani
Fa digerire	Riduce la timidezza
È contro i precetti religiosi	Può portare a fare cose illegali
Rende più lucidi	Va contro ogni principio umano
Non fa male come si pensa	Porta brutte conseguenze in famiglia
Fa perdere il controllo quando non si dovrebbe	Aiuta a resistere al freddo o al caldo
Rilassa	Causa cose disgustose come il vomito, la nausea, ecc.
È difficile smettere se hai iniziato	Causa gravi incidenti
I genitori e/o gli amici non vogliono	Fa dimenticare e allontana brutti pensieri

Figura 5. Elenco delle credenze sull'alcol da utilizzare nell'attività 1

## ATTIVITÀ 2: I LUOGHI COMUNI LEGATI ALL'ALCOL

**Obiettivo:** considerare le false credenze sull'alcol.

**Descrizione:** l'educatore potrà avviare questo esercizio solo dopo aver effettuato la precedente esercitazione, qualora le false credenze sull'alcol siano davvero molte e radicate, o qualora sia richiesto dagli alunni. Disposti gli alunni in cerchio, l'educatore enuncerà di volta in volta una delle false affermazioni riportate nella scheda seguente (Figura 6), ma non fornirà chiarimenti spingendo gli alunni a dibattere tra loro sulla veridicità o meno della frase. Solo alla fine della discussione su ogni singola affermazione l'educatore fornirà la risposta corretta e lascerà spazio ai ragazzi per le ultime riflessioni; si continuerà così fino alla fine delle "false affermazioni". Questo esercizio si può anche dividere in più tempi (ad esempio dando una "falsa affermazione al giorno").

<b>E' vero che .....</b>	<b>Spiegazione</b>
L'alcol aiuta la digestione	La rallenta e determina un alterato svuotamento dello stomaco.
Il vino fa buon sangue	Il consumo di alcol può essere responsabile di varie forme di anemia e di un aumento dei grassi presenti nel sangue.
Le bevande alcoliche sono dissetanti	Disidratano: l'alcol richiede una maggior quantità di acqua per il suo metabolismo in quanto provoca un blocco dell'ormone antidiuretico, quindi fa urinare di più aumentando la sensazione di sete.
L'alcol dà calore	In realtà la dilatazione dei vasi sanguigni di cui è responsabile produce soltanto una momentanea e ingannevole sensazione di calore in superficie che, in breve, comporta un ulteriore raffreddamento del corpo e aumenta il rischio di assideramento, se fa freddo e si è in un ambiente non riscaldato o all'aperto.
L'alcol aiuta a riprendersi da uno shock	Provoca la dilatazione dei capillari e determina un diminuito afflusso di sangue agli organi interni, soprattutto al cervello.
L'alcol dà forza	L'alcol è un sedativo e produce soltanto una diminuzione del senso di affaticamento e della percezione del dolore. Inoltre solo una parte delle calorie fornite dall'alcol possono essere utilizzate per il lavoro muscolare.
L'alcol rende sicuri	L'alcol disinibisce, eccita e aumenta il senso di socializzazione anche nelle persone più timide salvo poi, superata tale fase di euforia iniziale, agire come un potente depressivo del sistema nervoso centrale. È inoltre da sottolineare che la "sicurezza" non vigile e senza il pieno controllo del comportamento si accompagna ad una diminuzione della percezione del rischio e delle sensazioni di dolore rendendo più vulnerabile l'individuo alle conseguenze di gesti o comportamenti potenzialmente dannosi verso sé stessi e verso gli altri.
La birra "fa latte"	In realtà la donna non ha bisogno di birra per produrre latte, ma soltanto di liquidi: acqua, succhi di frutta e cibi nutrienti. L'alcol che la donna beve passa nel latte materno e viene assunto dal bambino. È bene ricordare inoltre che durante la gravidanza l'alcol assunto passa nel liquido amniotico con possibili conseguenze nella normale crescita del feto che alla nascita può risultare affetto da una grave malattia nota come sindrome feto alcolica.
L'alcol è una sostanza che protegge	Anche se alcune evidenze mostrano che minime quantità di alcol possono contribuire nei soggetti adulti e di sesso maschile a ridurre il rischio di mortalità cardiovascolare, è bene ricordare che alle stesse quantità consumate corrisponde un aumento del rischio di cirrosi epatica, alcuni tumori, patologie cerebrovascolari, incidenti sul lavoro, stradali e domestici. In ogni caso, un individuo che non beve non deve essere sollecitato a bere al fine di prevenire una patologia, senza essere informato adeguatamente dei rischi che il consumo di bevande alcoliche, anche in minime quantità, comporta. Per prevenire le patologie cardiovascolari è molto più efficace ridurre il peso, non fumare, incrementare l'attività fisica, ridurre il consumo di sale e dei grassi alimentari e fare uso di farmaci appropriati. L'alcol non è un farmaco e come tale non può essere oggetto di prescrizione medica.

Figura 6. Scheda per l'attività 2

Una variante della precedente esercitazione potrebbe essere la seguente, nella quale l'educatore può fotocopiare e ritagliare i rettangoli della Figura 7 piegandoli lungo la linea centrale costruendo dei cartoncini da distribuire ai ragazzi dopo averli disposti in cerchio. L'educatore poi invita un ragazzo a leggere ad alta voce la domanda posta a fronte del cartoncino senza però leggere la soluzione scritta dietro. Si chiede poi ai ragazzi di dare una possibile risposta alla domanda, sollecitando il dibattito. Quando la discussione finisce l'educatore chiede al ragazzo di leggere il retro del cartoncino, poi se necessario amplia quanto letto con le altre informazioni che sono riportate nella Figura 6. Dopo aver concesso ai ragazzi ulteriore tempo per le ultime riflessioni si passa al cartoncino seguente.

E' VERO CHE L'ALCOL DA FORZA?	L'alcol è un sedativo che agisce sulla percezione e non su una reale diminuzione della fatica o del dolore. Solo una parte delle sue calorie vengono, infatti, utilizzate dai muscoli.
È VERO CHE L'ALCOL RENDE SICURI?	L'alcol disinibisce, eccita e aumenta il senso di socializzazione anche nei più timidi, ma superata questa fase iniziale di euforia agisce come un potente depressivo del Sistema Nervoso Centrale.
È VERO CHE LA BIRRA "FA LATTE"?	La donna non ha bisogno di birra per produrre latte, ma soltanto di acqua, succhi di frutta e cibi nutrienti. L'alcol assunto passa nel latte e viene ingerito dal bambino.
È VERO CHE L'ALCOL AIUTA A RIPRENDERSI DA UNO SHOCK?	Provoca la dilatazione dei capillari determinando una diminuzione di afflusso di sangue agli organi interni, in particolare al cervello.

Figura 7. Schema da utilizzare come variante per l'attività 2

### ATTIVITÀ 3: SOLO UNA BEVUTA!

**Obiettivo:** analizzare le false credenze sull'alcol.

**Descrizione:** per questa esercitazione sono necessari alcuni bicchieri trasparenti di diverse grandezze e un liquido colorato (ottenuto sciogliendo, ad esempio, della tempera nell'acqua) e la predisposizione, da parte dell'educatore, di un foglio, uno per ciascun alunno su cui sono segnate, anche graficamente, le esatte quantità relative ad una "bevuta" (Figura 8); per "bevuta" si intende un bicchiere di vino (circa 15 cL), oppure una bottiglia o lattina di birra (33 cL), oppure un bicchierino di liquore (5 cL).

Una volta preparato il materiale, l'educatore inviterà gli studenti, uno alla volta, a riempire i bicchieri per segnalare cosa intendono loro per una singola "bevuta" di vino, di birra, di liquore, dopo di che si darà in mano al singolo il foglio con le giuste quantità affinché il ragazzo si renda conto del risultato (senza però dare la risposta agli altri). Alla fine del giro, quando tutti avranno fatto l'esercizio, l'educatore inviterà i ragazzi a riflettere sulle eventuali differenze tra le quantità di alcolici da loro segnalate e quelle effettive e sulla pericolosità di certe parole come "bicchierino", "bevuta", "bevutina", "gocchetto", ecc. fornendo loro l'esatto quantitativo di alcol presente nei diversi "formati" di presentazione degli alcolici.

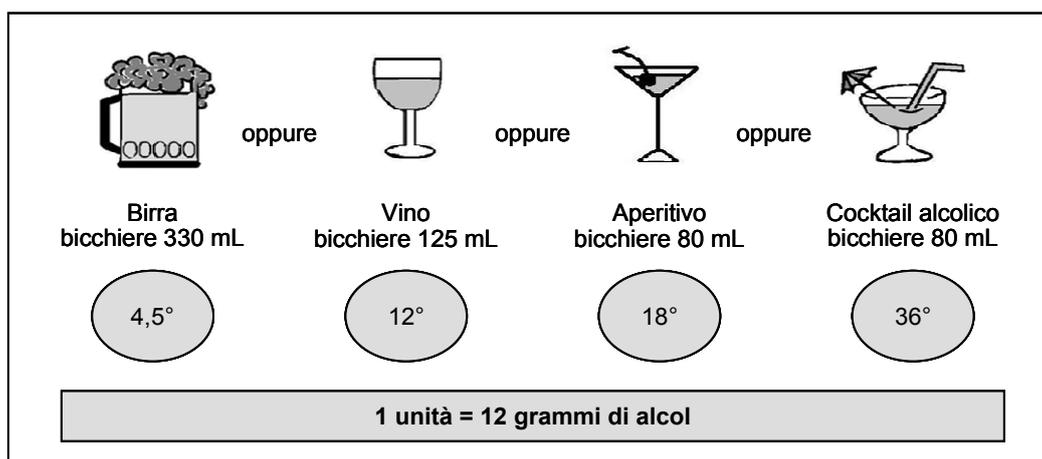


Figura 8. Descrizione delle quantità alcoliche da utilizzare nell'attività 3

## Attività normativo-attitudinali

### ATTIVITÀ 4: PARLIAMO DI LEGGE

**Obiettivo:** riflettere sui danni provocati dall'alcol attraverso l'analisi critica delle leggi italiane sugli alcolici.

**Descrizione:** il materiale necessario per svolgere questo esercizio comprende: alcuni quotidiani e alcune fotocopie con le leggi italiane che trattano di alcolici (età minima per l'acquisto, sanzioni per chi viene trovato alla guida ubriaco, ecc.). L'educatore dividerà la classe in due gruppi: uno avrà le fotocopie con le leggi e l'altro i quotidiani. Il primo gruppo avrà il compito di analizzare criticamente le leggi italiane sugli alcolici (segnando i punti critici, gli aspetti di forza e di debolezza, le cose che mancano, quelle da cambiare, ecc.) e il secondo dovrà trovare, attraverso un'attenta lettura dei quotidiani, le notizie di cronaca, di politica e di costume inerenti l'alcol (dagli incidenti alla pubblicità di vini costosi, ecc.). Dopo un tempo congruo (che può andare dall'ora alle 2-3 ore a seconda dell'età dei ragazzi) l'educatore riunirà i due gruppi e chiederà ai ragazzi di confrontare le rispettive "scoperte" e riflessioni, poi li inviterà a creare una loro "proposta di legge" sugli alcolici che ritengono davvero efficace, come fossero dei parlamentari.

### ATTIVITÀ 5: CINEFORUM

**Obiettivo:** esplorare le reazioni, le impressioni e la mentalità riguardo all'uso e all'abuso di alcol. Attenzione! Questa attività è legata a doppio filo all'attività 6.

**Descrizione:** l'educatore proietta un intero film (come Thirteen, 28 giorni, ecc.) o spezzoni di film in cui l'abuso di alcol non è il tema centrale (si può attingere a piene mani dalle

commedie giovanili tipo *Come tu mi vuoi*, *Che ne sarà di noi*, ecc.) e poi stimola l'analisi critica e il dibattito tra i ragazzi, evitando atteggiamenti moralistici; chiede loro di confrontare le proprie esperienze, spingendoli a riflettere su cosa avrebbero fatto loro se fossero stati nei panni dei protagonisti delle pellicole.

---

## ATTIVITÀ 6: COME APPARE L'ALCOL

**Obiettivo:** esplorare le reazioni, le impressioni e la mentalità riguardo all'uso e all'abuso di alcol.

**Descrizione:** per svolgere questa attività si dovranno raccogliere le più comuni riviste giovanili (si può chiedere ai ragazzi di portarne una ciascuno) e si dovrà richiedere loro di individuare tutte le immagini o notizie che trattino di alcolici: pubblicità, star che bevono o si ubriacano, ecc. L'educatore chiederà poi loro di ritagliare queste immagini o notizie e incollarle su dei poster che comprendano rispettivamente immagini o notizie fuorvianti, accattivanti, poco veritiere sull'alcol e, d'altro canto, immagini o notizie che spingano ad un uso consapevole e moderato di alcolici.

Successivamente chiederà loro di individuare il poster più "pieno" (sarà di norma quello con immagini o notizie negative o pubblicità accattivanti che non tengono conto dei pericoli dell'alcol) e stimolerà la discussione in gruppo su questo risultato, sull'immagine che la pubblicità e la cronaca *glamour* dà dell'alcol, di come loro riescano o meno a difendersi da questi richiami.

## Attività per accrescere l'autoefficacia

---

### ATTIVITÀ 7: ROLE PLAYING CON FINALE A SORPRESA

**Obiettivo:** riflettere sui comportamenti corretti e scorretti legati all'uso e all'abuso di alcol.

**Descrizione:** l'educatore individuerà tra gli studenti un piccolo gruppo che voglia "recitare" una situazione inerente l'uso di alcol e chiederà agli altri di partecipare come pubblico; fornirà, quindi, agli attori una situazione stimolo il meno specifica possibile (Figura 9).

Andrea ha cambiato scuola e il nuovo gruppo di coetanei pare non accoglierlo favorevolmente. Dopo qualche tempo, finalmente arriva l'invito per un'uscita; si incontrano tutti al bar dove Andrea vede che i suoi compagni bevono molto e senza controllo. Andrea è contrario al bere alcolici perché consapevole dei rischi, cosa farà?

**Figura 9. Traccia per il role playing**

Chiederà agli attori di recitare la situazione "a braccio" rifacendosi alle proprie esperienze e atteggiamenti, dando loro la massima libertà e alla fine del *role playing* inviterà il pubblico a commentare e riflettere sulle scelte degli attori, sulle battute e sul finale (che sarà sempre una sorpresa!). Se richiesto, si potrà ripetere l'esperienza con un nuovo gruppo di attori o con diverse situazioni stimolo suggerite dai ragazzi.

---

### ATTIVITÀ 8: LEGGERE LE REAZIONI DEL CORPO

**Obiettivo:** sperimentare le difficoltà di eseguire compiti per i quali è necessaria una buona soglia di attenzione qualora si sia bevuto alcol.

**Descrizione:** l'educatore predispone un piccolo percorso ad ostacoli (con birilli, cerchi, piccoli ostacoli da aggirare o saltare, ecc.) e chiede a ciascun ragazzo di affrontarlo ma solo dopo aver girato su stesso dapprima per 5'', poi per 10'', poi per 15'' e infine per 20''.

Al termine delle quattro prove ciascun ragazzo avrà sperimentato il senso di ottundimento sensoriale crescente e la relativa incapacità di affrontare lucidamente il percorso. A questo punto l'educatore spiega che l'alcol crea lo stesso ottundimento dei sensi e invita i ragazzi a riflettere sui pericoli di mettersi alla guida di una macchina, di un motorino, di una bici e a svolgere un compito od un lavoro che richiede attenzione in tali condizioni. Infine, propone ai ragazzi degli esercizi di rilassamento corporeo per farli riflettere sul piacere che procura la sensazione di avere un pieno e consapevole rispetto del proprio corpo.

---

### **ATTIVITÀ 9: ASCOLTAMI!**

**Obiettivo:** riflettere sul condizionamento e sull'influenza degli amici nell'assumere o rifiutare alcol.

**Descrizione:** per svolgere questo esercizio l'educatore dividerà gli studenti in coppie poi, a turno, inviterà una coppia a portarsi al centro di un cerchio immaginario formato dai ragazzi e assegnerà (a discrezione dell'educatore) a ciascuno dei due componenti un ruolo: quello del ragazzo che vuole convincere l'amico a bere e quello dell'amico che cerca, di rimando, di convincere l'altro che bere è sbagliato. I componenti della coppia hanno cinque minuti di tempo per "convincersi" a vicenda e si devono sentire liberi (quindi non giudicati) di utilizzare qualsiasi argomentazione. Infine, in gruppo, quando ogni coppia avrà "dibattuto", si inviterà i ragazzi a riflettere su quali argomentazioni hanno ritenuto più forti, su quali caratteristiche hanno portato a resistere il componente della coppia che non beve o a cedere, sulla facilità o meno di dire di no ad una "bevuta" quando si è con amici, sulle emozioni provate a sostenere il ruolo del bevitore, sulle emozioni provate a sostenere il ruolo del ragazzo che non beve.

---

### **ATTIVITÀ 10: TUTTI BEVONO: COME, DOVE, QUANDO?**

**Obiettivo:** comprendere le norme che regolano i consumi alcolici tra adolescenti partendo dall'analisi della situazione reale.

**Descrizione:** l'educatore legge e analizza con i ragazzi il capitolo sull'alcol, poi li suddivide in piccoli gruppi a ciascuno dei quali assegna l'analisi dei dati in relazione ad uno dei seguenti temi:

- differenze nei consumi alcolici tra maschi e femmine
- evoluzione e cambiamenti dei consumi alcolici in funzione dell'età
- abuso alcolico e occasioni sociali.

Al termine del lavoro nei piccoli gruppi, si ricostituisce la classe e un rappresentante per ogni gruppo presenta il resoconto del proprio gruppo e chiede che la classe discuta i propri specifici comportamenti alcol-correlati mettendoli in relazione con quelli riscontrati nei dati della ricerca<sup>3</sup>.

---

### **ATTIVITÀ 11: ALCOL E GUIDA**

**Obiettivo:** descrivere le conseguenze a breve, medio e lungo termine esistenti tra un forte abuso di alcol – tipico ad esempio nel fine settimana – e la guida di auto e motoveicoli.

---

<sup>3</sup> Tratto da Pellai A, Boncinelli S. *Just do it*. Milano: Franco Angeli Editore, 2004.

**Descrizione:** l'educatore legge insieme alla classe la situazione seguente e chiede ai ragazzi di rispondere alle domande. Al termine propone una discussione utilizzando le risposte stesse.

#### TRACCIA PER L'INSEGNANTE PER SVOLGERE L'ATTIVITÀ 11

##### Un sabato in compagnia

Luigi è da poco arrivato in città, a causa di un trasferimento per lavoro dei suoi genitori. Frequenta la IV classe dell'Istituto Tecnico per Geometri locale ed è un po' intimorito perché in quella città non conosce nessuno. Anche a scuola i compagni sono stati molto cordiali con lui, ma è facile capire che loro hanno una storia di amicizia e complicità alla quale lui non può avere un accesso così immediato. Per questo è molto contento quando Gianni lo invita ad unirsi a loro per una festa che avrà luogo il sabato successivo nella casa al mare di un amico.

Sabato pomeriggio Gianni lo passa a prendere in auto. La casa dove si svolgerà la festa dista quasi 50 Km. Vi arrivano dopo un'ora. La festa è divertente e Luigi conosce molti nuovi amici, alle 2.00 di notte sale in macchina con altri due compagni per fare rientro a casa e solo allora realizza che Gianni, l'unico in possesso della patente, è molto allegro e probabilmente ha bevuto troppo. Luigi guarda gli altri due compagni, ma nessuno sembra preoccuparsene. Vorrebbe fare qualcosa, ma ha paura di fare la figura del cretino.

- Quali pensieri ha Luigi?
- Cosa dirà Luigi?
- Cosa farà Luigi?
- Se tu ti fossi trovato al posto di Luigi cosa avresti pensato, detto e fatto?
- C'è possibilità che la prossima volta Luigi possa divertirsi con i suoi compagni evitando di trovarsi in una situazione così problematica?
- Cosa potrebbe fare Luigi per evitare che questo episodio si ripeta?

#### ATTIVITÀ 12: ANALISI DEI MESSAGGI PUBBLICITARI

**Obiettivo:** analizzare le immagini pubblicitarie relative all'alcol presenti nelle riviste e nei quotidiani al fine di comprendere che le immagini vogliono vendere oltre alla bevanda pubblicizzata anche idee o giudizi sui loro consumatori.

**Descrizione:** l'educatore reperisce le immagini relative alla pubblicità di diverse bevande alcoliche in riviste di musica, sport e attualità. Invita i ragazzi ad analizzare tali immagini prima singolarmente, poi in piccoli gruppi e infine propone una discussione con tutto il gruppo classe (Figura 10).

##### Analisi di una rivista

Sfogliate una qualsiasi rivista di moda, sport oppure musica e mettere in evidenza tutti i messaggi e le immagini che direttamente o indirettamente richiamano il consumo di alcol.

Alla luce delle osservazioni che la classe farà, preparate una lettera per il Direttore della rivista in cui esponete il punto di vista e le osservazioni della classe.

##### Analisi del testo di una canzone

Proponete alla classe il testo di una canzone in cui le pulsioni trasgressive siano particolarmente "magnificate" e in cui esiste uno specifico riferimento a bevande alcoliche.

Discutete con la classe i messaggi espliciti e impliciti che ne derivano (esempio "Vita spericolata" V. Rossi).

Figura 10. Traccia di lavoro per l'attività 12

**Attenzione!** È importante che nel corso di questo esercizio non si usi un “approccio moralistico” che condanna la canzone e il suo autore. È invece fondamentale che i ragazzi possano prendere contatto con il bisogno di trasgressione evidenziato dalle canzoni e discuterlo all’interno del gruppo dei pari. Può essere quindi utile discutere sul ruolo che la musica e la “cultura musicale” in genere (video musicali, giornali di settore, concerti sponsorizzati da aziende produttrici di birre e liquori) possono avere nel normalizzare comportamenti ad alto rischio.

---

### ATTIVITÀ 13: ALCOLISTI ANONIMI

**Obiettivo:** promuovere una riflessione inerente i fattori che incidono sull’abuso di alcolici.

**Descrizione:** l’insegnante inviterà una parte della classe a sedersi in cerchio al fine di simulare un incontro della società “Alcolisti Anonimi” in cui i ragazzi interpretano il ruolo di giovani alcolizzati che stanno cercando di uscire dalla dipendenza. Il ruolo dell’educatore sarà quello di monitorare la loro conversazione in qualità di psicoterapeuta supervisore del gruppo. Nel corso dell’interazione egli stimolerà il gruppo a parlare delle proprie esperienze, dei propri stati emotivi e delle proprie aspettative. Al termine della conversazione verrà chiesto al resto della classe (che ha assistito come pubblico) di commentare e riflettere su ciò che è emerso dalla simulazione.

#### TRACCIA PER L’INSEGNANTE PER SVOLGERE L’ATTIVITÀ 13

Durante la *simulazione*, l’educatore deve stimolare la creatività dei ragazzi che, simulando di essere alcolisti, devono trattare i seguenti argomenti:

- come si è arrivati ad essere alcol dipendenti
- le motivazioni che hanno portato alla dipendenza
- racconto di alcuni episodi (come la prima ubriacatura)
- le reazioni del proprio corpo di fronte all’astinenza
- come i soggetti pensano di uscire dalla dipendenza

Durante la *discussione collettiva*, l’educatore deve stimolare la riflessione su:

- il confronto delle varie storie e delle varie emozioni legate alla dipendenza
- possibili consigli da offrire a coloro che hanno simulato la conversazione
- alcuni aspetti che hanno maggiormente colpito

### Bibliografia

- Alesci NL, Forster JL, Blaine, T. Smoking visibility, perceived acceptability, and frequency in various locations among youth and adults. *Preventive Medicine: An International Journal Devoted to Practice and Theory* 2003;36(3):272-81.
- Anderson P, Baumberg B. *Alcohol in Europe: a public health perspective*. Institute of Alcohol Studies. UK June 2006 [http://ec.europa.eu/health-eu/doc/alcoholineu\\_content\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/health-eu/doc/alcoholineu_content_en.pdf) (ultima consultazione 30/09/2008).
- Bailey JA, Hill KG, Oesterle S, Hawkins JD. Linking substance use and problem behavior across three generations. *Journal of abnormal child psychology* 2006;34(3):273-92.
- Baker CW, Little TD, Brownell KD. Predicting adolescent eating and activity behaviors: The role of social norms and personal agency. *Health Psychology* 2003;22(2):189-98.
- Baker TB, Brandon TH, Chassin L. Motivational influences on cigarette smoking. *Annual Review of Psychology* 2004;55:463-91.
- Bartoli G, Patussi V, Rossi A, Scafato E. Abuso di alcol e prevenzione: la ricerca “Drinkless”. *Rivista SIMG* 2001;4.